



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI CIVILI PER L'IMMIGRAZIONE E L'ASILO

Roma, data protocollo

All'Avv. Lucia Gennari
luciagennari@ordineavvocatiroma.org

e. p.c.

Al Capo Dipartimento della Protezione
Civile
protezionecivili@pec.governo.it

ALLA Croce Rossa Italiana
sg@cert.cri.it

Al Dipartimento per le Politiche del
Personale dell'Amministrazione Civile e
per le Risorse Strumentali e Finanziarie
- Responsabile della Prevenzione della
corruzione e della trasparenza

SEDE
[responsabiletrasparenzaecorruzione@pec
.interno.it](mailto:responsabiletrasparenzaecorruzione@pec.interno.it)

Alla Direzione Centrale per gli Affari
generali e per la gestione delle risorse
finanziarie e strumentali

- Referente dipartimentale per la
Trasparenza e Anticorruzione

SEDE
via pec

OGGETTO: Richieste di accesso civico generalizzato ai sensi dell'art.5, comma 2, d.lgs. n.33/2013 a informazioni e documenti amministrativi con particolare riguardo ai rapporti tecnici delle attività svolte e alle rendicontazioni indirizzate dalla Associazione della Croce Rossa Italiana al Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno, in qualità di struttura operativa per l'attuazione delle misure di sorveglianza sanitaria e soggetto



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

incaricato di prestare assistenza ai cittadini stranieri nelle navi dedicate all'implementazione delle misure di isolamento fiduciario e quarantena.

Istanza di accesso presentata dall'avv. **Lucia Gennari**

Si fa riferimento all'istanza di accesso di cui all'oggetto, pervenuta a questo Ufficio in data 14 dicembre 2020.

Al riguardo, a seguito di un'attenta analisi e data la mole delle informazioni richieste, si ritiene che l'attività di reperimento ed ostensione dei dati oggetto dell'istanza di accesso comporterebbe inequivocabilmente un carico di lavoro tale da interferire con il buon funzionamento di questa Amministrazione.

Oltre ciò, appare opportuno evidenziare che la maggior parte dei suddetti documenti, proprio a causa della considerevole quantità e delle dettagliate informazioni ivi presenti, nonché degli ingenti oneri lavorativi a cui questa Amministrazione è sottoposta nell'attuale periodo, sono tutt'ora oggetto di analisi, controlli e sistematizzazione da parte degli Uffici competenti, fatto che li rende del tutto incompleti e inadeguati a fornirne una rappresentazione completa e ordinata.

A tal proposito, la scrivente richiama la possibilità, riconosciuta dall'ANAC nella delibera n. 1309/2016, di rifiutare o differire l'accesso nelle ipotesi di richieste aventi ad oggetto un numero manifestamente irragionevole di documenti, la cui ricerca ed elaborazione potrebbe determinare un ostacolo al buon funzionamento dell'Amministrazione: in tal senso si è espressa la recente giurisprudenza (Tar Lazio, sez. III-quater, sent. n.2994/18, Tar Lombardia, Milano, sez. III, sent. n. 1951/2017), in senso adesivo alle predette posizioni assunte dall'ANAC.

Inoltre, si rappresenta che la raccolta, l'elaborazione ed l'ostensione della documentazione richiesta potrebbe determinare, ai sensi dell'art. 5-bis, comma 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, un pregiudizio alla protezione dei dati personali, e ciò in considerazione dell'elevato numero di informazioni ivi riportate riferite a persone fisiche identificate o identificabili.

Sul punto, infine, si soggiunge che l'eventuale oscuramento dei dati personali, non pertinenti all'istanza di accesso civico in argomento, parimenti implicherebbe un carico di lavoro tale da interferire con il buon funzionamento di questa Amministrazione.

IL DIRETTORE CENTRALE

Michela Lattarulo